

Old, la recensione del nuovo thriller di M. Night Shyamalan



I coniugi Guy (Gael Garcia Bernal) e Prisca Capa (Vicky Krieps) sono in crisi, e sperano che una vacanza particolare possa regalare alla loro famiglia un ricordo speciale, prima di affrontare un probabile divorzio. Per questo la moglie organizza un viaggio nell'esclusivo resort di Anamika, dove la famiglia viene accolta a braccia aperte dallo staff.

Assieme ad altri due nuclei familiari, la famiglia Capa – che comprende anche due giovani figli, Trent (Nolan River) e Maddox (Alexa Swinton) – viene selezionata per una escursione in una spiaggia isolata, caratteristica per le sua particolare configurazione geologica.

Il posto sembra essere in effetti un piccolo paradiso: una spiaggia deserta con la sabbia dorata, a cui si accede tramite un suggestivo sentiero tra ripide pareti, circondata da un anello roccioso sormontato da una vegetazione lussureggiante. Ad alcune centinaia di metri dalla riva, biancheggia una barriera corallina, su cui si infrangono le onde dell'oceano. Meraviglia.

Sul posto incontrano però una figura solitaria, che si rivela essere il famoso rapper Mid-Sized Sedan (Aaron Pierre) che tuttavia non sembra dare nessuna confidenza ai nuovi venuti. Una cosa a cui all'inizio nessuno sembra dare peso.

I bambini sono i primi ad accorgersi che qualcosa non funziona: prima viene notata l'assenza di pesci, poi il giovanissimo Trent scopre il cadavere di una giovane donna annegata, sospinta dai flutti dentro una grotta.

Ben presto emerge una realtà agghiacciante: la location apparentemente tanto paradisiaca in realtà contiene un'anomalia temporale, per cui ogni ora vissuta da chi vi risiede corrisponde a due anni di vita biologica.

I membri della combriccola cominciano a invecchiare rapidamente, mentre i tre bambini in poche ore diventano prima adolescenti e poi adulti. Molte persone scoprono di avere una cosa in comune: sono malate, alcune in modo grave. La rapida senescenza fa esplodere la gravità delle patologie, rendendo sempre più difficile la convivenza in una situazione così assurda.

Inoltre dalle alture circostanti qualcuno sembra sorvegliare quanto avviene sulla spiaggia...

Old mette in scena le grandi paure rimosse nella nostra società: la vecchiaia e la morte

I nuclei familiari intrappolati nella spiaggia isolata costituiscono degli stereotipi: la famiglia Capa ha una

struttura tradizionale, con due genitori della stessa etnia ed età, con un bambino piccolo e una figlia preadolescente. Una famiglia in crisi, è vero, ma davanti alle difficoltà di una situazione tanto estrema dimostrerà di essere nei fatti ancora molto unita.

C'è poi una coppia espressione dell'alta borghesia. Charles (Rufus Sewell) è un chirurgo affermato, accompagnato dalla moglie Christal (Abbey Lee), molto giovane e appariscente, da sua figlia Kara (Kyle Baley), e dalla sua anziana madre Agnes (Kathleen Chalfant) e relativo cagnolino.

Ultima ad arrivare sulla spiaggia è una coppia multietnica senza figli, formata da Jarin (Ken Leung), un infermiere, e Patricia (Nikki Amuka-Bird), una psicologa. C'è poi l'inquietante figura del rapper solitario di colore, che si mantiene appartato dal gruppo, per quanto gli è possibile.

Realtà molto diverse, che devono convivere forzatamente in un luogo solitario, ovviamente senza possibilità di comunicare con l'esterno, in quanto non c'è campo e i telefonini sono inutilizzabili.

Molti di loro sono malati, ma tutti, sia pure con modalità molto diverse, devono affrontare una delle realtà della nostra vita maggiormente rimosse nella nostra società: la transitorietà delle nostre esistenze.

Tutti noi invecchiamo e, prima o poi, inevitabilmente moriamo. A meno di non morire giovani, ovviamente, nel qual caso non abbiamo il tempo di invecchiare.

E invecchiare non necessariamente è una brutta cosa, se si sa accettare la realtà della vita e godersi certi momenti che solo la consapevolezza di avere vissuto esperienze importanti ci permette di apprezzare.

Shyamalan è stato molto bravo nel ricordarci questa banale verità, condensando in neanche due ore la parabola della vita

dell'essere umano, in diverse sue varianti esistenziali, con tutte le sue gioie e i suoi dolori, questi ultimi spesso frutto di nevrosi che coltiviamo attivamente.

Ovviamente non stiamo parlando di una pellicola che vuole riflettere sui mali della nostra società o indagare sulla caducità dell'umana esistenza, certo è che i fatti narrati rendono abbastanza facile allo spettatore immedesimarsi nei vari personaggi e quindi lasciarsi trasportare nella storia.

La possibilità di fare vedere in poco tempo la crescita dei bambini in adulti ha poi fornito l'occasione per creare situazioni al limite del grottesco, per cui in alcuni passaggi narrativi è possibile provare emozioni contrastanti, oscillando tra paura, ilarità e commozione, cosa che conferisce a questa pellicola una marcia in più.

Old: un film originale che regala due ore di sano intrattenimento

Old è un film che, dopo un avvio abbastanza lento, si sviluppa come un thriller dalle venature metafisiche, sconfinando nell'horror in alcune sequenze, prima dell'inaspettato *swing* finale, che vuole fornire una spiegazione razionale a quanto accaduto, cambiando le carte sul tavolo.

La scelta di dare una coerenza logica ai fatti incredibili accaduti nella bolla spaziotemporale della spiaggia paradisiaca risulta essere a dire il vero forse un po' forzata, ma probabilmente è il prezzo da pagare per la commerciabilità della pellicola, andando a soddisfare le aspettative buoniste ed ecologiste del pubblico, tanto di moda in questo periodo storico.

In ogni caso Old è una pellicola nel suo complesso riuscita, basata su un'idea originale, almeno dal punto di vista cinematografico (il film è l'adattamento della graphic novel *Castello di Sabbia*, di Pierre-Oscar Levy e Frederick Peeters),

senza molte pretese, ma che raggiunge bene il suo obiettivo: intrattenere il pubblico per quasi due ore filate. Il cinema è nato per questo.

M. Night Shyamalan ha messo molto del suo in questa pellicola, della quale è regista, sceneggiatore e produttore. Molto apprezzabili gli audaci movimenti della macchina da presa, che ruota continuamente attorno ai personaggi, giocando spesso con la messa a fuoco.

Probabile che nel realizzare questo film si sia veramente divertito, giocando con situazioni nelle quali alle volte il grottesco e l'orrifico si contendono la scena, regalandosi anche un riuscito cameo, in quanto ha interpretato il ruolo dell'autista che accompagna gli sventurati turisti nel presunto paradiso incastonato nelle rocce, che si rivelerà essere la tomba per molti di loro.

Un film da vedere: intrattenimento assicurato!

**ANTONELLO VENDITTI “Unplugged
Special 2021” Venerdì 23
luglio_ore 21.30 MAJANO
(UDINE), AREA CONCERTI
FESTIVA**

Il calendario completo del Festival di Majano
su www.promajano.it

Conto alla rovescia per il via della **61° edizione** del **Festival di Majano**, rassegna fra le più attese dell'estate del Friuli Venezia Giulia e non solo, capace di proporre da decenni eventi musicali di respiro internazionale, happening culturali, artistici e sportivi, e fungere da vetrina della migliore gastronomia della tradizione friulana.

Primo ospite dell'estate majanese sarà quindi **Antonello Venditti**, amatissimo cantautore romano, che salirà sul palco dell'Area Concerti domani, **venerdì 23 luglio** con lo spettacolo **"Unplugged Special 2021"**. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Pro Majano, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo FVG, sono ancora in vendita su Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria dello spettacolo dalle 19.30. Le porte dell'Area Concerti apriranno alle 20.00, con inizio previsto per le 21.30.

Antonello Venditti sarà protagonista di un live che ripercorrerà in una versione unplugged le più importanti canzoni del suo straordinario repertorio, tra cui troviamo hit memorabili come **"Giulio Cesare"**, **"Ci vorrebbe un amico"**, **"Roma Capoccia"**, **"Notte prima degli esami"**, **"Amici mai"**, **"Grazie Roma"**, **"Benvenuti in paradiso"**. Un vero e proprio viaggio con perle entrate nella memoria collettiva di un intero Paese, che raccontano un'epoca e che sono diventate senza tempo, che parlavano ai giovani di allora e che sono capaci di comunicare ai ragazzi di oggi con un linguaggio assolutamente contemporaneo.

Sabato 24 luglio alle 19.00 in Piazza Italia ci sarà la **cerimonia di inaugurazione** ufficiale del festival, seguita alle 20.00 dal primo evento gastronomico del programma, la cena degustazione **"61 posti per 61 anni"**. L'evento sarà l'occasione per sancire il gemellaggio che Majano ha allacciato da anni con i comuni di **San Zenone degli Ezzelini** (Treviso) e **Traversetolo** (Parma), località che contribuiranno proponendo uno chef locale, i propri vini e pietanze, per una serata all'insegna dello scambio reciproco e

dell'amicizia.

Per tutto il fine settimana sarà visitabile nella sala d'arte **Ciro di Pers** (18.00-23.00) la mostra dedicata a **Antonio Cendamo**, pittore sacilese scomparso nel 2015 e conosciuto come il "Ligabue Friulano".

La giornata di domenica vedrà alle 11.00 del mattino il **Premio Armando Prada "Un maestro di vita"**. Nel pomeriggio giochi e divertimento per i più piccoli con il **Mago Gasp** mentre in serata ci sarà l'esibizione del cantante **Timothy Cavicchini**. Per tutta la giornata attiva la degustazione di formaggi di malga a cura del **Consorzio Malghe della Carnia**, che andrà ad arricchire la grande offerta gastronomica del festival divisa in aree tematiche con l'**Angolo della Bontà**, la **Boutique della Brace**, la **Cucina Centrale** e la **Cucina di Carnia**, oltre all'elegante **spazio enoteca**.

Il **61° Festival di Majano** è organizzato dalla **Pro Majano**, in collaborazione con **Regione Friuli Venezia Giulia**, **PromoTurismoFVG**, **Comune di Majano**, **Associazione regionale tra le Pro Loco**, **Comunità Collinare del Friuli**, **Consorzio tra le Pro Loco della Comunità Collinare**.

E. L.

VOCI A PALAZZO: al via la rassegna che coniuga arte e

Letteratura

Voci a Palazzo

II edizione

La rassegna culturale che apre le porte delle dimore storiche di Sovere



**Protagonisti della rassegna
Raul Montanari, Fabio Deotto, Vera Gheno**

23 luglio – 7 agosto

Manca poco all'inizio della seconda edizione di **Voci a**

Palazzo, la rassegna culturale che apre al pubblico le porte delle più rinomate dimore storiche del comune di Sovere.

Ideata dal **Comune di Sovere**, con la direzione artistica di **Stefano Malosso** dell'Associazione **OltreConfine**, **Voci a Palazzo** porterà a Sovere dal **23 luglio al 7 agosto** le voci di importanti scrittori e scrittrici di livello nazionale tra le mura delle affascinanti residenze storiche.

Dopo il successo della prima edizione nel 2019 e la forzata interruzione nell'anno appena passato a causa della pandemia da Covid-19, viene confermata la seconda edizione della kermesse. Un'esperienza eccezionale che nasce dal connubio tra patrimonio artistico e cultura contemporanea.

Sono tre gli incontri che avranno come protagonisti la letteratura, l'ambiente, le parole e la comunicazione. Apre la rassegna venerdì 23 luglio alle ore 21.00 presso **Palazzo Silvestri**, residenza in stile neoclassico che offre uno straordinario ciclo di affreschi, lo scrittore **Raul Montanari** che presenterà il suo ultimo libro ***Il vizio della solitudine*** (Baldini + Castoldi).

Protagonista del secondo appuntamento presso l'ex **Convento Suore di Carità di Maria Bambina** lo scrittore **Fabio Deotto**, che, in dialogo con **Beatrice Cristalli**, porterà il pubblico allo scoperta dei cambiamenti radicali che stanno mutando la nostra Terra con la sua ultima pubblicazione ***L'altro mondo. La vita in un pianeta che cambia*** (Bompiani).

Palazzo Venturi, edificato nel XVII secolo in perfetto stile barocco e con importanti affreschi, ospiterà sabato 7 agosto alle ore 21.00 la sociolinguista **Vera Gheno** con il suo libro ***Potere alle parole, perché usarle meglio*** (Einaudi), in dialogo con **Alessandro Mantovani**.

Tutte le serate sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria alle mail biblioteca@comune.sovere.bg.it o info@iataltosebino.it, oppure ai numeri 035.981104 o 035.962178. L'ingresso sarà consentito esclusivamente con mascherina. All'ingresso lo staff attiverà le normative di

sicurezza in vigore alla data dell'evento.

“Sono lieta e grata di questa seconda edizione di *Voci a Palazzo*. Un'iniziativa che porta un segnale di solidarietà e di speranza a tutti i cittadini di Sovere dopo il difficile anno che abbiamo appena trascorso. – dichiara **Silvia Beretta**, Assessore alla Cultura e all'Innovazione Tecnologica di Sovere – *Voci a Palazzo* è una rassegna pensata per valorizzare le bellezze segrete del nostro territorio, aprendo gratuitamente le porte di ville, giardini e palazzi storici. Gli ospiti di quest'anno, immersi nelle meravigliose cornici, sono autori e autrici scelti perché toccano temi di estrema importanza attuale, come la salvaguardia del nostro ambiente e l'uso prezioso delle parole.”

Voci a Palazzo è stata realizzata grazie al contributo **GAP Spa** (Gruppo Piantoni Holding Srl) e in collaborazione con **Libreria Mondadori Bookstore Sovere**, **Biblioteca Civica “P. Guizetti” Sovere**, **Carrara Azienda Florovivaistica**.

MACETE con Furian e Maxino Lunedì a San Giusto (Ts) per HOT IN THE CITY

**MACETE SHOW “Becchino Express 2021:
Resurrection”**

*Lunedì 26 Luglio – Castello di San Giusto, ore
21.00 – Arena Grande*

Spettacolo live con i personaggi più importanti dell'universo Macete creati da **Maxino e Flavio Furian** che vantano più di 15 milioni di

visualizzazioni in rete, e record di ascolti tv in Regione. A dar forza al duo nello spettacolo dal vivo, la presenza dell'attore e cantante Raffaele Prestinenzi che assieme agli altri due ha dato il via al trio conosciuto come "Brutti Personi". Ogni spettacolo ha un filo conduttore diverso e mette in scena una carrellata dei personaggi più amati passando da Uolter a Trump, dalla Signora Nella a Tepano, dal Sindaco Dipiazza a Giuseppe Conte, dall'insegnante improbabile di Yoga al Virologo Crisantemi per due ore piene di risate.

In questa speciale occasione la squadra di Macete, allargata con le cantanti Elisa Bombacigno e Ornella Serafini, porta in scena al Castello di San Giusto uno spettacolo inedito. Un'intricata avventura che vedrà Maxino sconfinare dall'esperienza terrena e la cui curiosità lo porterà per la seconda volta a sperimentare (la prima fu con "Becchino Express"), la condizione del trapasso. Morirà in modo perlomeno alternativo per poi ritrovare la via della vita grazie a rituali esoterici che richiederanno una ricerca di ingredienti magici che saranno però detenuti dai vari personaggi di Macete con cui Flavio e Raffaele dovranno interagire. Nel lungo cammino i tre amici troveranno l'aiuto di una improbabile insegnante di danza franco-triestina (Madame Derethan), e di un'impiegata in una nota Agenzia di Pompe Funebri con Poteri Paranormali (L'Oracolona). Alcuni rituali coinvolgeranno direttamente il pubblico presente.

Biglietti:

Platea gold: 18 euro + dp

Platea: 15 euro + dp

Platea laterale: 12 euro + dp

«All'inizio volevimo far una riedizion del spettacolo "Becchino Express". Invece alla fine gavemo cambià tutto! Xe praticamente un spettacolo inedito, e cosa ancora più importante xe UNICA DATA! Non la vederè sul web, non la vederè in giro, non la vederè da nissuna altra parte.

Becchino Express 2021: RESURRECTION.

Ciolè i biglietti veloce perché i posti sto anno sarà
limitadi.

E anche noi semo abbastanza limitadi».

I BRUTTI PERSONI tornano dopo 2 anni:

Maxino, Flavio Furian, Raffaele Prestinenzi,

E questa volta col supporto canoro – delirante di:

Ornella Serafini, Elisa Bombacigno

NOA & GIL DOR Martedì 27 luglio ore 21:30 Arena Parco delle Rose – Grado (GO)

Dopo oltre 30 anni ininterrotti di carriera e di sodalizio artistico con Gil Dor, dopo una pandemia che ha sconvolto, scosso e spogliato il mondo, dopo migliaia di chilometri percorsi e molte altre migliaia di note suonate e cantate, cosa resta? Il profondo amore e rispetto di Noa per la musica e per la sua la grandezza, un profondo amore per l'umanità, che da essa prende vita ed è elevata e illuminata. Un profondo apprezzamento per il dono dell'amicizia e per il grande legame che la lega al suo storico chitarrista Gil Dor, descritto emozionalmente con il nuovo progetto "Afterallogy" uscito a maggio, il primo in chiave jazz – chitarra e voce – registrato durante i mesi di lockdown nello studio casalingo della cantante israeliana. Noa ha cantato nei luoghi simbolo del mondo, dalla Carnegie Hall alla Casa Bianca ed è stata la prima ebrea ad esibirsi in Vaticano; è stata nominata Cavaliere della Repubblica e Ambasciatrice israeliana dell'ONU per l'alimentazione e l'agricoltura. La sua carriera musicale l'ha vista esibirsi al fianco di Stevie Wonder, di Sting e

altri nomi internazionali. La sua missione di “costruire ponti e abbattere i muri tra culture e religioni” passa attraverso il fascino della sua luminosa voce e la sua grande personalità musicale, che mescola armoniosamente jazz, rock americano e influenze mediorientali. Sul palco di Grado, con Noa e Gil, anche uno special guest: Ruslan Sirota al pianoforte, Grammy Award 2010, già nelle band di Stanley Clarke.

BIGLIETTERIA:

27.07.21 NOA Posto Unico Numerato: : interi € 35 + dp – ridotti e *convenzionati € 28 + dp

I biglietti Ridotti sono riservati agli studenti Under 26 e ai *Convenzionati: Soci BCC Staranzano e Villesse, clienti Hotel del Consorzio Grado Turismo, acquirenti dei Pacchetti turistici

Prevendite: biglietti online su TicketOne e Vivaticket + circuiti collegati

A Grado:

Tabaccheria Thomann – Piazza Duca d’Aosta, 8

Dall’1 luglio Info&Tickets point, Largo San Grisogono

Le sere dei concerti, la biglietteria al Parco delle Rose apre alle 18.30 – ingresso al Parco dalle 19.30

Al Parco delle Rose è attiva un’area food&drinks (cena durante i concerti su prenotazione +39 349 795 7889)

www.ondemediterranee.it

+39 0432 1720214 o tickets@ondemediterranee.it

San Cristoforo a Pordenone Passeggiata con guida domenica 25 luglio

Sarà una passeggiata nel centro storico storia, arte e natura nel centro storico l'uscita a piedi in programma domenica 25 luglio a Pordenone, per iniziativa del Comune di Pordenone, Gal Montagna Leader col supporto di Promoturismo Fvg e la collaborazione dell'Associazione San Valentino. "L'emergenza



sanitaria ci ha insegnato a godere delle piccole cose dietro casa – afferma l'assessora Guglielmina Cucci – ma anche a prenderci del tempo per noi e rivalutare le passeggiate all'aria aperta. Noi siamo fortunati perché tra le piccole cose dietro casa abbiamo artisti

della grandezza di Giovanni Antonio de' Sacchis, Giovanni Antonio Pilacorte, uno dei più bei campanili d'Italia, i nostri magnifici palazzi affrescati, il Noncello, i nostri parchi ricchi di verde e acqua. Seguire il tracciato del Cammino di San Cristoforo ci dà modo di apprezzarli e viverli con un'ottica diversa, accordando il ritmo del respiro a quello del cuore".

Il gruppo di camminatori e camminatrici, verrà accompagnato dalla guida Alice Sannia lungo un percorso che partendo dal ponte di Adamo ed Eva (alle 10) condurrà verso piazzetta San Marco, il Duomo e il Municipio, corso Vittorio Emanuele e i suoi palazzi affrescati, Piazzetta Cavour, la chiesa di San Giorgio, il Parco San Valentino, il Parco San Carlo e il Parco Galvani, per concludere l'itinerario al Parco del Seminario. Da qui sarà possibile raggiungere il ristorante per il meritato pranzo. Per partecipare è necessaria l'iscrizione

(via Whatsapp al numero 338 6040871 oppure alicesannia@gmail.com) e avere un equipaggiamento adeguato: scarpe da trekking, kway, berrettino parasole, crema solare, acqua. La partecipazione è gratuita. In caso di forte maltempo l'uscita sarà rinviata. In caso di tempo incerto e/o di impraticabilità la guida si riserva il diritto di decidere se annullare o modificare l'itinerario dell'escursione.